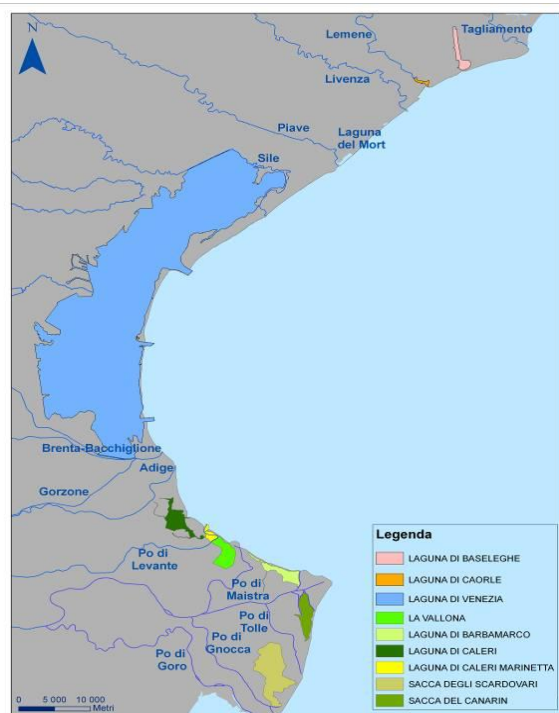


Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Luglio 2026



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di luglio 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 22 luglio, quelle del delta del Po nei giorni 6-8-13-20-21 luglio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo estivo, con le uniche particolarità rappresentate da valori piuttosto elevati di salinità un po' in tutte le lagune e da concentrazioni di ossigeno disciolto piuttosto basse nei corpi idrici del delta del Po.

La temperatura media dell'acqua, con valori compresi tra 25.4°C della laguna di Caorle e 28.2°C di Marinetta e Scardovari, distingue, come di consueto, l'area settentrionale da quella meridionale, con una differenza tra le due aree fino ad un paio di gradi. La variabilità all'interno dei corpi idrici è sempre limitata.

Per quanto riguarda la salinità, come spesso evidenziato in passato, la laguna di Caorle presenta il valore minimo (13.4 PSU), mentre le altre lagune mostrano valori più elevati, con il massimo in laguna di Barbamarco (34.9 PSU).

La variabilità è ovunque limitata, superando 4 PSU esclusivamente nelle lagune di Baseleghe e Marinetta.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano in tutti i corpi idrici prossime o inferiori alla percentuale di saturazione. La laguna di Caleri presenta il valore minimo, pari a 78.3%, mentre quella di Caorle quello massimo (107.3%). A quest'ultimo corpo idrico appartiene anche la variabilità maggiore (18.5%).

Infine i valori medi di pH variano tra 7.9 e 8.3 unità, sempre con una deviazione standard contenuta.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	25.8	±	0.2	31.8	±	4.4	91.1	±	12.5	8.2	±	0.1
	Laguna di Caorle	25.4	±	0.6	13.4	±	3.2	107.3	±	18.5	8.3	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	27.4	±	0.3	31.8	±	1.4	78.3	±	8.1	8.3	±	0.1
	Laguna di Marinetta	28.2	±	0.5	18.6	±	4.7	88.9	±	6.5	8.3	±	0.0
	Laguna di Vallona	27.7	±	0.0	25.5	±	0.3	98.6	±	10.4	8.3	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	28.0	±	0.5	34.9	±	0.8	91.1	±	10.1	7.9	±	0.0
	Sacca del Canarin	27.1	±	0.3	29.9	±	1.6	79.4	±	8.3	8.0	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	28.2	±	0.5	32.1	±	0.6	90.2	±	12.2	8.0	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in luglio 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, temperatura e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre salinità e pH che se ne discostano in eccesso.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, temperatura e pH rientrano nella variabilità attesa, mentre salinità e ossigeno disciolto se ne discostano, la prima in eccesso, il secondo in difetto in modo significativo.

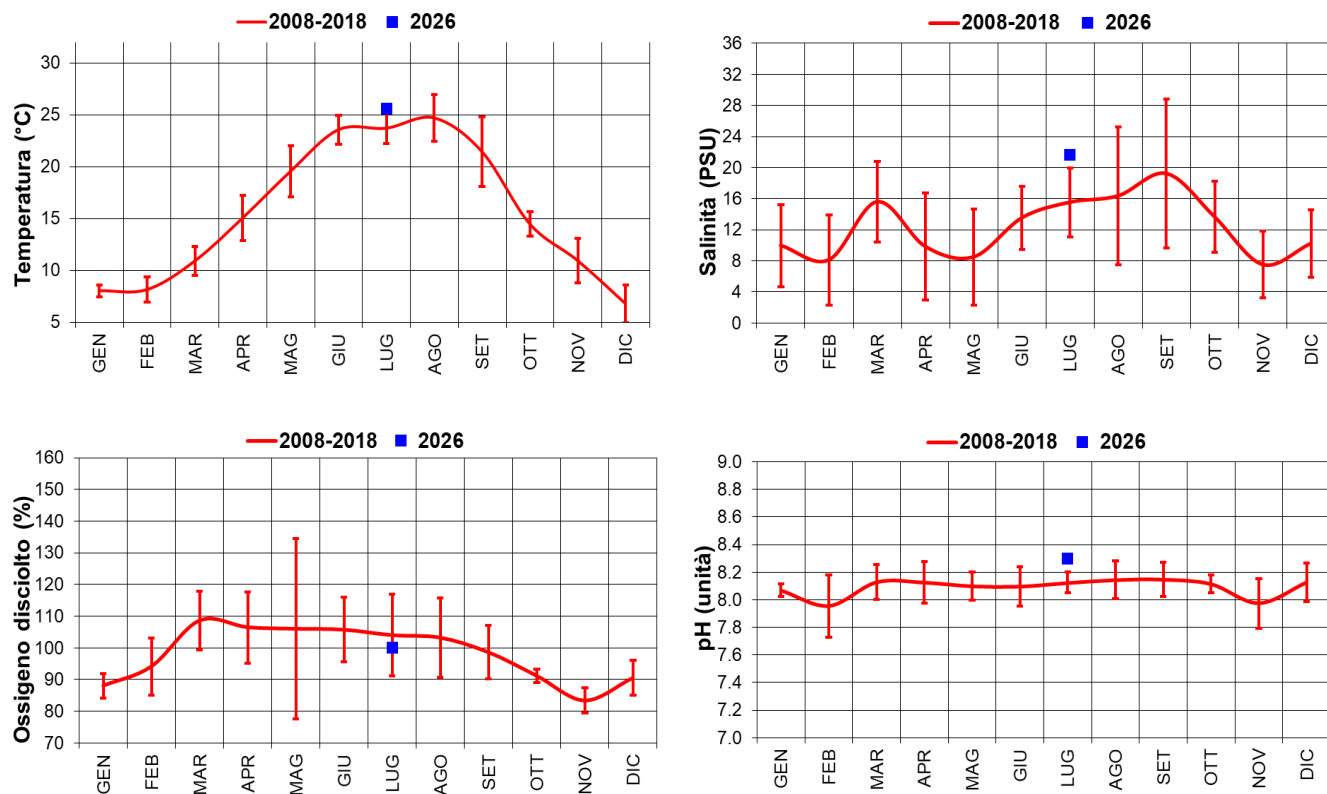


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media $\pm$ dev.st.)

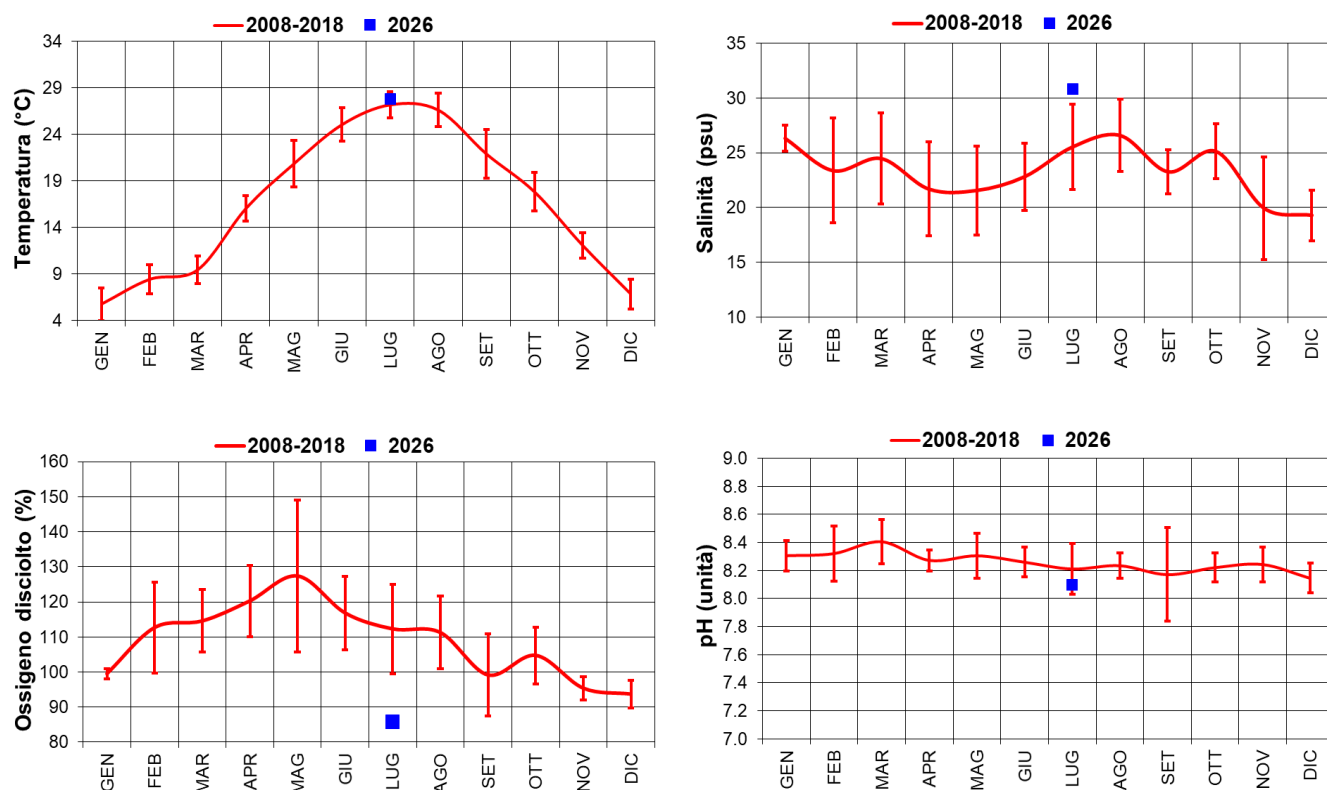


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media $\pm$ dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).

Ciò nonostante si segnala la presenza di valori di clorofilla *a* (da CTD), in particolare nelle lagune di Canarin e Scardovari, fino a 20 µg/l, quindi compatibili con la presenza di possibili fioriture fitoplanctoniche in corso.

Si rileva inoltre la presenza, in quasi tutte le lagune, di trasparenza dell'acqua (disco di Secchi) piuttosto ridotta, fino a 0.3 m, in particolare nella Sacca del Canarin e l'abbondante presenza dello ctenoforo *Mnemiopsis leidyi* nella laguna di Baseleghe.